

SA.MA.LA CÀ.

CIRCOLO DIDATTICO
"EDUARDO DE FILIPPO"



VOLUME 20 NUMERO 2

Aprile 2021

Sommario:

Marzo 2020- Marzo 2021:...	2
Riflessioni, speranze e desideri	3
Le donne: un universo da scoprire	4
Riflessioni in rima	5
Mi esprimo anch'io	6
Mi informo e...sperimento	7
Esperienze di lettura e oltre	8
Esperienze scientifiche e oltre	9
Esperienze di vita	10
La catena dell'amore	11
Tradizioni pasquali	12
Tradizioni pasquali culinarie	13
C'è posta per...	14

È l'augurio che rivolgo a me e a ciascuno di voi per le festività della Santa Pasqua.

Veniamo da un anno non semplice per le troppe sfide che la pandemia, di dimensione ormai mondiale, ci ha posto dinanzi e alle quali abbiamo dovuto provare a dare risposte.

Il distanziamento fisico, il divieto di frequentare persone e luoghi a noi cari, hanno modificato radicalmente il nostro modo di vivere mettendo in crisi le nostre convinzioni e i nostri modi di fare e di affrontare la vita.

Siamo stati vicini anche restando distanziati, non frequentandoci quotidianamente, ma vedendoci e sentendoci attraverso l'uso delle nuove tecnologie e, seppur tra mille difficoltà, queste hanno rappresentato forse l'unico canale attivo per mantenere viva la relazione educativa, il legame con la

realità scolastica e per tenere accesa la curiosità e la voglia di imparare e di progredire negli apprendimenti.

È stato sicuramente un anno duro che ha assorbito molte delle nostre energie, ha richiesto la modifica di schemi mentali e comportamentali; la pandemia ci ha in parte sfiniti, quasi a volte stremati, ma ci ha anche offerto la possibilità di riscoprire in noi risorse che non avremmo forse mai sperimentato né apprezzato.

Ora sta a noi prendere in mano la nostra vita e farne di essa un capolavoro, fare nostra la convinzione che lo studio è importante, che la scuola è un bene prezioso da difendere e custodire, da migliorare sempre più nel suo alto compito di formare i cittadini del domani. Cittadini pronti ad elevarsi al massimo delle proprie potenzialità, disposti a collaborare per il bene

comune, per realizzare un mondo capace di accogliere l'altro, per natura diverso da sé, con umanità.

In questo anno di pandemia ho avuto modo di apprezzare l'impegno instancabile che quotidianamente ciascuno di voi ha profuso per favorire i rapporti e per mantenere acceso il fuoco e la passione del dare e del darsi. Tutto ciò mi inorgoglisce e mi porta a rivolgere il mio sconfinato grazie a ognuno di voi, bambine e bambini, ragazze e ragazzi, famiglie, docenti, amministrativi e ausiliari per i livelli che insieme, restando sulla stessa barca, abbiamo raggiunto. Ancora altre sfide ci attendono e riusciremo ad affrontarle se continueremo a collaborare, come finora fatto, con generosità e impegno. Possa la pace nel cuore toccare ognuno di noi.

Dott.ssa Gilda Esposito

MARZO 2020 - MARZO 2021:...

La nostra vita è cambiata totalmente. Prima facevo molte cose come: andare a scuola in presenza, incontrare i miei compagni, andare alle feste, praticare sport, andare nei centri commerciali e nei ristoranti. Questo periodo è molto difficile per tutti. Noi bambini abbiamo perso l'opportunità di vivere tante belle esperienze come gite e tornei di calcio. Ora trascorro le mie giornate a casa, tutti i giorni sono uguali. Io e la mia famiglia purtroppo abbiamo contratto il virus, io inizialmente avevo molta paura perché sono morte molte persone, ma per fortuna ne siamo usciti tutti bene. Ho, però, sempre paura di riprenderlo ed ho tanto timore per i miei nonni che hanno molti problemi di salute. Molte persone come medici, insegnanti si stanno vaccinando e questo mi fa sperare che sia quasi tutto risolto, spero di poter ritornare a scuola, di poter correre nel campo di calcio libero e segnare un bel goal, di andare al mare.

F. Barbella 5^aC. Bisi

Ormai è un anno che stiamo chiusi in casa, non si fa altro che parlare di questo maledetto virus che ha cambiato tutta la nostra vita. Il mio più grande desiderio è che finisca tutta questa brutta situazione, con la speranza che possiamo di nuovo abbracciarci, sorridere e stare tutti insieme... costruendo UN DOMANI MIGLIORE!!!!!!!

A. Palumbo 5^a E.

Provo una sensazione di paura perchè penso che

questo virus non se ne andrà mai. Ogni volta che accendo la televisione al telegiornale dicono che i casi di contagio aumentano e che il virus sta cambiando; si parla di varianti come quella inglese che è più aggressiva. In un futuro, non troppo lontano, spero che tutti vengano vaccinati e che questo rimanga solo un brutto ricordo e le prossime generazioni dovranno studiare quello che abbiamo vissuto.

F. M. Iozzino 5^a C. Bisi

È passato ormai un anno e siamo ancora qui, "dietro un pc, con il tablet" o un telefono. Non vedo l'ora di diventare zona verde speranza. Spero che questo desiderio si avveri per poter rivedere tutti al più presto.

R. Longobardi 5^a C. Bisi

Tra i tanti avvenimenti importanti che stanno tanto a cuore a noi bambini, c'è LA PRIMA COMUNIONE che io avrei dovuto ricevere ad agosto. In effetti la situazione migliorava ed io mi rincuoravo perché sembrava che l'incubo fosse finito. I miei genitori, per farci respirare aria di libertà, portarono me e il mio fratellino in vacanza in Calabria. Certo ancora le distanze dovevano essere rispettate, ma quanto era bello poter andare sulla spiaggia, correre sulla riva e passeggiare insieme alla mia famiglia sul lungomare! Cose semplici che fino all'arrivo del temuto virus erano scontate. Tra

luglio e agosto riuscii ad andare anche alla festa delle mie amiche di classe, che felicità! Intanto, restavano le distanze, le mascherine e il desiderio di fare la comunione. Purtroppo le restrizioni hanno impedito che questo desiderio si avverasse perché proprio ad agosto i contagi sono di nuovo aumentati. Per me è stato un grande dispiacere, ma i miei genitori mi hanno fatto capire che il periodo era molto delicato e che sarebbe arrivato anche questo momento tanto atteso.

M. K. Cuomo 5^a C. Bisi

-Vorrei che il coronavirus fosse sconfitto per sempre e tornare così a scuola senza la paura di contagiarmi.- **G. Conte**

-Vorrei ritornare a scuola perché mi mancano i miei amici!- **I. Manzi**

-Vorrei che non ci fossero più virus cattivi e tornare a scuola ad abbracciarci- **F. Pio**

-Dopo un anno siamo stanche di indossare le mascherine, vorremmo che sparissero insieme al virus per riabbracciare i nostri amici.- **Benedetta e Alessia**

-Vorrei che tutte le maestre a settembre fossero vaccinate...BASTA DaD!- **Ludovica**

-Vorrei che tornasse la vita di prima e che noi bambini potessimo ritornare a giocare insieme! - **Rosalina**

- Vorrei che la DaD finisse perché stare a scuola è un'altra cosa e poi possiamo ridere e abbracciarci!- **Claudia**

-Vorrei ritornare al più

presto a scuola dopo tanti mesi di DaD. Desidero vedere i miei compagni da vicino e imparare con loro insieme alle maestre!- **G. Gallo**

-Vorrei che il Covid fosse solo un brutto sogno e che ognuno ritornasse alla vita felice che aveva!- **R. Cannavacciuolo**

-Vorrei disintegrare il Covid come fa la Swat con i terroristi!- **R. Trigidia**

-Vorrei che tutto il mondo fosse finalmente libero da Coronello che sconfitto scapperà lontano così noi torneremo a scuola tranquilli!- **S. Galasso**

-Vorrei ritornare ad abbracciare tutti senza più avere paura!- **A. Di Somma 2**

-Vorrei che questo virus fosse sconfitto dal vaccino e che nel mondo si tornasse alla normalità. **L. Zafro**

- Il mio desiderio è che finisca la pandemia così potremo tornare a stare insieme a scuola ma anche fuori!- **A. De Vivo**

-Vorrei che si rispettasse di più la natura così non ci saranno altri virus cattivi che ci faranno paura!- **A. Di Somma 1**

-Vorrei avere di nuovo la libertà di prima perché adesso sto sempre a casa.- **Gerardo**

-Vorremmo che il virus sparisse per sempre per rivedere tutti i nostri compagni a scuola insieme alle maestre.- **Giacomo e Gennaro**

Classe 2^a E

... RIFLESSIONI, SPERANZE E DESIDERI

La DaD è un modo per fare lezione a distanza attraverso un computer o un tablet. Questa cosa a me non piace perché non posso stare con i miei amici e le maestre. Purtroppo viviamo in un brutto periodo che spero passi presto. Ho voglia di riabbracciare più forte che mai i miei amici e di sentire tutto il calore delle persone che adesso non possiamo abbracciare. **Guglielmo**

E' passato un anno dall'inizio della pandemia, con questo COVID tutto è cambiato. Io preferivo di più quando non c'era, potevo andare a scuola e stare con tutti i miei compagni e abbracciare le mie maestre! **A. Naclerio**

Io vorrei tanto che questo virus scomparisse per rivedere da vicino i miei compagni e le mie dolci maestre! **T. Naclerio**

E' passato quasi un anno dall'inizio dalla Dad e la mancanza della scuola in presenza si fa sentire. Quando è iniziato il lockdown a marzo 2020 è stato molto difficile imparare senza le maestre! Purtroppo anche in seconda siamo in DaD ma la mattina ci colleghiamo tutti insieme nella classe virtuale e possiamo vederci e scambiarci sorrisi al posto degli abbracci! **A. Elefante**

Per me quest'anno è stato brutto. A me la Dad non piace perché non posso stare vicino ai miei compagni e alle maestre. E' stato un pe-

riodo difficile e spero che passi presto! **N. Pane**

È strano pensare che stiamo vivendo un periodo storico che verrà ricordato nei prossimi anni a causa del virus che ci ha colpito. Ormai è quasi un anno che non andiamo a scuola e non ci vediamo da vicino con i compagni e le maestre. Io però con la DaD mi trovo bene e sto imparando tante cose. Spero, dopo questa pandemia, di ritornare alla vita di sempre. **A. Pane**

E' passato già un anno dall'inizio della Dad, sono triste perché mi mancano le maestre e mi manca giocare e scherzare con i miei amici durante la ricreazione. Spero che questo virus vada via presto così potrò tornare a scuola senza aver paura di abbracciarmi! **F. Coppola**

Quest'anno è stato brutto andare a scuola in presenza solo pochi giorni, ma c'è la pandemia. Spero che il Covid sia sconfitto presto in tutto il mondo. La dad è stata un'esperienza nuova ma spero che si torni presto alla normalità. **S. Gallo**

Siamo ormai quasi giunti alla fine dell'anno e siamo ancora in DaD a causa della pandemia. È stato un anno faticoso per tutti. Il virus ha cambiato il nostro modo di vivere. Il mio desiderio è di tornare a scuola a settembre e riabbracciare i miei amici senza più mascherine...io non le sopporto! **S. Mosca**

La DaD mi piace anche se preferisco andare a scuola per incontrare i miei amici e le maestre. Della DaD mi piace che posso svegliarmi più tardi la mattina e basta cliccare sul link per entrare nella classe virtuale e iniziare subito il lavoro insieme. **C. Palmigiano**
Classe 2^a F

La didattica a distanza ha aspetti belli e brutti. Quando inizio le videolezioni sono contenta perché imparo molto di più ogni giorno e, anche se da lontano, vedo le mie maestre e i miei compagni che mi mancano tanto. A volte però mi sento un po' triste perché vorrei tanto ritornare in classe. Sarei molto felice di ritornare a scuola. Sarebbe bello se il covid non esistesse più. Vorrei ritornare a vivere come prima, uscire felice la mattina e vedere le maestre e i miei compagni di classe da vicino.

A. Iovine 3^a D

Ormai è quasi un anno che abbiamo iniziato la didattica a distanza. All'inizio ero molto contento ma c'erano delle difficoltà: il primo giorno il mio microfono non funzionava e sono rimasto tutto il tempo così, a volte sentivo a tratti per un po', a volte non vedevo nulla. Ancora oggi, spesso si blocca la connessione, ma ci sono anche delle cose positive: a me piace quando facciamo il break, quando le maestre ci danno

cinque minutini per parlare un po' e quando disattiviamo tutti i microfoni perché c'è un grande silenzio che a scuola non c'è. Grazie a questo metodo noi possiamo comunque studiare, infatti se non ci fosse stata la tecnologia noi non avremmo potuto studiare e saremmo restati tutti a casa ad oziare e per questo ringrazio il ministro e le maestre che stanno diventando super tecnologiche.

G. Tito 3^a D

Nella didattica a distanza posso vedere i miei amici, anche se siamo lontani e non possiamo abbracciarci. Mi piace vedere le mie maestre che mi mancano tantissimo e nonostante tutto continuano ad insegnarci con impegno e tanta pazienza. Le mie materie preferite sono italiano, matematica, inglese, scienze e tecnologia. L'unica cosa che mi piace di questa DAD che essendo a casa, quando piove non usciamo e così non prendiamo freddo, evitando influenze. La cosa che non mi piace invece di questa DAD è che all'improvviso può cadere la linea per problemi di connessione e stare in ansia ad aspettare. Spero che ritorni tutto alla normalità quanto prima, perché mi manca tutto, ma soprattutto riabbracciare i miei amici e le mie maestre.

G. Calabrese 3^a E

LE DONNE: UN UNIVERSO DA SCOPRIRE

La Giornata Internazionale dei Diritti della Donna ricorre l'8 marzo per ricordare sia le conquiste sociali, economiche e politiche operate dalle donne nel corso dei secoli, che le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono state e sono, ancora oggi, oggetto in molte parti del mondo. La donna ha gli stessi diritti dell'uomo, ha lo stesso quoziente intellettivo di un uomo, e può sostenere la sua stessa vita. Fin dall'antichità la donna era considerata inferiore all'uomo e non godeva di nessun diritto. Durante la seconda guerra mondiale moltissime donne non se ne stettero con le mani in mano e, seppure giovanissime si sacrificarono attivamente per la patria. Nel corso del tempo però ci sono state donne che hanno cambiato la storia della condizione femminile ed hanno lasciato un segno con la loro opera: Rita Levi Montalcini e Samantha Cristoforetti per citarne qualcuna. Alla Montalcini dobbiamo la scoperta e l'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa, per la quale le fu attribuito il premio Nobel per la medicina, la prima donna a riceverlo in questo campo. Samantha Cristoforetti, nata a Milano il 26 aprile 1977, è un astronauta oltre che un ingegnere, prima donna italiana negli equipaggi dell'agenzia spaziale Europea.

F. Saraco 5^a D

La donna ha un ruolo importante sia nella famiglia che nel mondo del lavoro. Negli anni ha dovuto avere la FORZA di lottare per raggiungere la LIBERTÀ e l'UGUAGLIANZA. Ancora oggi molte persone ritengono che alcuni lavori li possono svolgere solo gli uomini. Secondo me le donne hanno RESILIENZA e CREATIVITÀ tanto quanto gli uomini, perciò un futuro al femminile è possibile! Grazie all'attività svolta con la maestra ho conosciuto la storia di Beatrice Vio donna unica, coraggiosa, forte e con tanta voglia di vivere.

B. Calabrese 4^a C

Abbiamo visionato un video intitolato: "Donne che hanno cambiato il mondo...".

Il personaggio che mi è piaciuto di più è Maria Montessori. Maria Montessori fece costruire banchi, sedie e armadietti piccoli in modo che i bimbi potessero essere autonomi. Lei riteneva importante che i bimbi riuscissero a fare le cose da soli. Furono così rivoluzionarie le sue idee che sono diventate un metodo educativo che porta il suo nome.

M. C. Alfano 3^a C. Bisi

Maria Montessori e' stata una donna molto coraggiosa e ha dimostrato a tutti che le donne possono diventare e fare cose importanti.

G. Sorrentino 3^a C. Bisi

La donna che mi ha incuriosito di più è Millo Castro Zaldarriga. Era una ragazza che voleva suonare i tamburi ma non poteva, così si impegnò e dimostrò a tutti la sua bravura. Divenne una famosissima musicista e suonò in molti eventi come per la festa del presidente. Dimostrò a tutti che anche le donne potevano fare le cose che facevano gli uomini.

M. Sorrentino 3^a C. Bisi.

L'8 marzo è un giorno speciale per tutte le donne in particolare per quelle che hanno sofferto di violenze fisiche o peggio. Le donne non sono degli oggetti come un pupazzo che se lo colpisci non soffre, sono esseri viventi con emozioni e con un cuore. Purtroppo ancora oggi alcuni uomini usano le donne come oggetti. Le donne hanno lottato per affermarsi e liberarsi dall'autorità dei maschi, per essere indipendenti e non accettare passivamente decisioni imposte dalle famiglie. Rispettiamo tutte le persone, soprattutto le donne che sono il pilastro della nostra società.

A. D'Auria 5^a D

Ammiravo mia nonna Linda perché era sempre pronta ad aiutare il prossimo. Anche se non c'è più mi è rimasto un bel ricordo di lei. Mi ha insegnato con la sua forza che bisogna lottare sempre!

R. Cascone 4^a D

Tra le tante donne che abbiamo incontrato nel nostro percorso di studi quella che maggiormente ha suscitato il nostro interesse è Malala You-safzai.

All'età di 11 anni ha documentato nel suo blog i soprusi del regime



dei talebani pakistani, contrari ai diritti delle donne e la loro occupazione militare del distretto dello Swat. È la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace, nota per il suo impegno per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione.

A. Carrese, P. Scarfato 4^a A



A. Di Nola 5^a E

RIFLESSIONI IN RIMA

A TE CHE SEI...

Tra tutte le donne
tu sei la migliore
per tutta la vita
resterai nel mio cuore.
Sempre felice,
sorridente e solare
tra le tue braccia
per sempre
vorrei restare.
Quando sto con te
mi sento sicuro,
per te provo
un amore sincero e puro.

A. Babarti 3^a E



Tra tutte le donne
tu per me sei la migliore,
ti porterò per sempre
nel mio cuore.
Tu sei bella,
profumata come i fiori.
Vorrei stare con te
per lunghe ore.
Tu sei calda
come il mio cuore.
La luce dei tuoi occhi
è un accecante bagliore.
Buona festa
Auguri alla donna
del mio cuore!

F. Coda 5^a E

Papà per me sei il migliore,
Anche quando non ci sei,
Dai affetto da lontano.
Resti sempre nel mio cuore
E ti voglio tanto bene!

A. Fattoruso 4^aD

Può sempre
Amare i propri figli
Dare consigli come un amico
Rivivere insieme
Emozioni in ogni momento!

R. Cascone 4^aD

Proteggimi e
Abracciami!
Donami
Ricordi che rimarranno
Eterni nel mio cuore!

3^a D

P. Staiano 4^a D

Un anno di dad,
la storia non è cambiata!
La mattina tutti a scuola ma
ognuno
nella propria casa.
La connessione è saltata
e la fotocamera
si è bloccata.
La colazione
devo preparare,
oh no! sono le 8
mi devo sbrigare.
Sono ancora un
po' assonnato,
ma mi devo collegare.
Anche quest'anno
è quasi finito,
l'abbraccio che
ci daremo sarà infinito.
L'unico contatto
che noi abbiamo,
sono le video lezioni che fac-
ciamo.

Alunni 5^a A

Oggi dad
si può dormire a volontà!
Già son le otto
e la linea non va.
Mi collego in ritardo,
e la maestra con tanta bontà
mi mette una nota qua e là.
Per non farci interrogare
inventiamo mille scuse,
e le maestre
ci guardano confuse.
La maestra di matematica
con il suo superpotere
fa abbandonare tutti
con tanto dispiacere.
Quando c'è
la maestra di italiano
i microfoni non vanno.
In storia, la linea
che andava velocemente,
va lentamente.
Anche se questa è
la nostra mattinata
ci manca la nostra scuola
dove trascorrevamo una
tranquilla giornata.
Annalaura e Teresa 5^aA

PADRE

Papà ti voglio un mondo di bene,
Ambizioso come te non c'è nessuno.
Dolce con tutti noi,
Responsabile e presente sempre nella mia vita,
Ero eroe pronto ad affrontare ogni difficoltà della
vita!

B. Calabrese 4^aC

Papà forse tu non sai che:
Affettuose sono le tue carezze,
Determinazione e costanza m'insegni,
Rifugio e protezione sei per me.
Eterno è il mio amore per te.

T. Martone 4^aC

Fantastic in every way
Always there for me
Teaching me sports
Hero to our family
Expecting great things from me
Really the greatest Dad ever!
Per me sei unico, papà!

classi quarte C/D

Papà ti voglio un mondo di bene,
Ammiro ogni sacrificio che fai per me,
Di come ti prendi cura di noi.
Ridi e scherzi sempre
E il mio amore per te è immenso.

S. Martone 4^aC

PRIMAVERA

Profumi di fiori:

Rose,

Iris,

Margherite,

Azalee,

Violette,

E

Ranuncoli,

Aprono la porta alla

PRIMAVERA

G. Ingenito 1^a B

MI ESPRIMO ANCH'IO

La didattica a distanza per gli alunni di prima non è stata un'esperienza facile. E' così forte il loro desiderio di ritornare tra i banchi che alla domanda: "Quale tipo di esperienza ti piace di più?" non hanno esitato a rispondere così. A me piace la scuola. **(Luisa)** A scuola stiamo insieme e tutti mi sentono. **(Francesca)** Quando sto a scuola ho la possibilità di conoscere tanti amici. **(R. Calabrese)** A

scuola stiamo più tempo insieme. **(Francesco Pio)** Preferisco restare a casa perché non dobbiamo indossare le mascherine. **(Francesco)** Mi piacerebbe stare a scuola perché sento bene gli amici e la maestra. **(Renato)** Mi piace la scuola perché sto con tutti gli amici e sto in compagnia. **(Gabriele)** Mi piace fare scuola con la videochiamata perché vedo meglio alla lavagna. A scuola stavo sem-

pre all'ultimo posto. **(Alfonso)** A scuola mi sento meglio: sto con i miei amici e ascolto meglio la maestra. **(Martina)** Mi piace stare a scuola per stare tutti insieme. **(Carmen)** Mi piace stare a scuola con tutti gli amici e non da solo. **(Gerardo)** A me piace molto la scuola. **(Giuseppe Pio)** Mi piace fare scuola da casa perché a casa c'è più aria. **(Diodato)** Mi piace stare a scuola perché anche se

non possiamo stare vicini lo siamo con il cuore. **(Alessandro)** Scrivere a scuola è più bello. **(Sofia)** A scuola possiamo stare insieme. **(Chiara)** Noi comprendiamo di più quello che spiega la maestra. **(Samuel)** Mi piace la scuola perché la maestra spiega meglio. **(Manuel)** La scuola è colorata e possiamo respirare di più. Siamo vicini. **(R. Coppola)**

Classe 1ª C

E tu... che bimbo sei?

Durante una videolezione le maestre ci hanno letto un libro illustrato bellissimo "Il BIMBOLEONE e altri bambini" che elenca le caratteristiche dei tantissimi bimbi che popolano la Terra! Alla fine ci hanno chiesto: "E tu...che bimbo sei?" Ecco come si percepisce ognuno di noi.

Io sono un **BIMBOPE-SCE** perché:

-mi piace nuotare e, a volte, stare in silenzio **(Aurora, Alessandra, Lucia Vittoria);**

-sono molto silenziosa **(G. Aprea, Elia, Matteo, Teresa);**

-non mi piace la confusione **(Rita).**

Io sono un **BIMBOPE-LUCHE** perché:

-mi piace abbracciare ed essere abbracciato **(Angelo, Daniel, Carmine, G. Schettino, Pietro);**

-mi piace abbracciare le

persone, coccolare e dare bacetti **(Margherita, A. Fortunato);**

-sono coccolona **(A. Vuolo, Vittoria);**

-fare coccole e riceverle. **(A. Mascolo)**

Io sono un **BIMBOLEONE** perché:

-sono forte caratterialmente **(A. Santarpia);**

-sono forte **(Camillo)**

-non ho paura di nulla **(G. Cannavacciuolo);**

-mi inferocisco quando toccano i miei giochi **(Mattia);**

-mi arrabbio spesso, ma so calmarmi **(Samir);**

-sono sempre arrabbiato **(Francesco Emanuele).**

Io sono un **BIMBOGATTO** perché:

- mi piace essere coccolata da mamma, ma tiro fuori gli artigli con mia sorella **(Mariarosaria);**

-sono sempre affettuosa con mio fratello ma mi arrabbio quando usa i

miei giochi **(A. Martone);**

-amo fare le fusa **(Emily).**

Io sono un **BIMBOZANZARA** perché parlo continuamente. **(G. Amendola)**

Io sono un **BIMBO-SCIMMIA** perché mi piace stare sempre attaccato a mamma. **(Christian).**

Io sono un **BIMBOLEPRE** perché:

-sono veloce in tutto **(Paolo, G. Ingenito);**

-sono veloce e salto **(Carolina);**

mi piace correre **(F. Malafrente, A. Malafrente, F. Longobardi)**

-corro più veloce di mio fratello e sono veloce in tutte le cose che faccio **(G. Abagnale);**

-una volta ho superato il mio papà nella corsa e nei tiri in porta **(Salvatore).**

Io sono un **BIMBO-**



TARTARUGA perché sono lento nelle attività che faccio **(A. Graziuso, Maria).**

Ovviamente nel libro ci sono altre tipologie di bambini, inseriamo l'immagine del testo affinché tutti voi lettori possiate leggerlo e capire: "E voi...che bimbi siete?"

P. S. Il libro si trova anche su youtube come videolibro

<https://youtu.be/ooO3BeBib2w>

Classi PRIME A-B

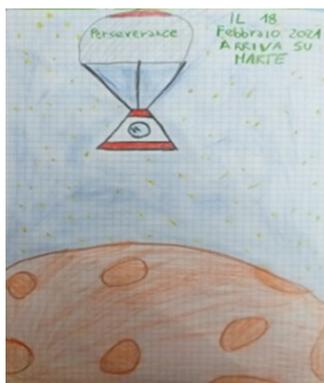
MI INFORMO E...SPERIMENTO



M. Donnarumma 4^aB

Il 18 febbraio 2021 è atterrato sul pianeta Marte il rover della Nasa Perseverance. Il rover è stato lanciato il 30 Luglio 2020 e, dopo sette mesi e 500 milioni di chilometri, è atterrato su Marte. L'atterraggio è stato molto emozionante.

Si è aperto un grande paracadute. Il rover Perseverance è atterrato dolcemente al suolo vicino ad un antico fiume prosciugato.



G. Abagnale 4^aA



M. Sansone 4^aB

Perseverance è come un geologo a sei ruote la sua missione sarà quella di cercare tracce chimi-

che e organiche di vita #UNITI PER L'AMBIENTE del passato.



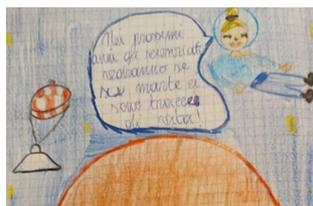
A. Grillo "Marte con il Paint"

Se ami riciclare devi riutilizzare
Se ami riutilizzare è meglio non sprecare.
Se vuoi che il mondo sia migliore impara ad amarlo come un bel fiore:
da amare
da proteggere
e salvaguardare.

G. Abagnale 4^aA



M. D'Amora 4^aB



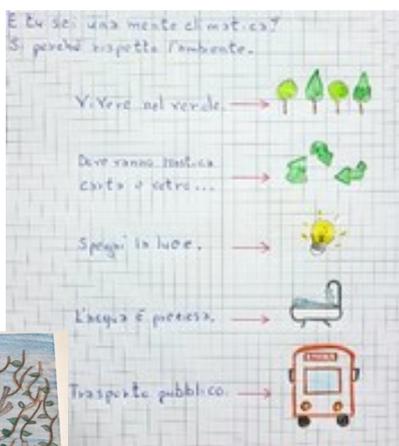
S. Alfano 4^aB



Junior Nasa 4^a A e B



E tu sei una mente climatica?



M. Cavallaro 4^aB



Michela Coppola

F. Renatti 4^aA



E. Russo 4^a B

M. Coppola 4^a A

ESPERIENZE DI LETTURA E OLTRE

Un regalo inaspettato

A gennaio in ludoteca, nel giorno del mio compleanno, i miei nonni mi regalano sempre dei bellissimi giochi. Durante il gioco "scarta la carta", tra tutti i regali, apro quello dei miei nonni e rimango sorpreso. Quest'anno mi hanno comprato un grosso libro di avventura sulle gare di auto, davvero un regalo inaspettato. Li ho abbracciati forte e ringraziati anche se ci sono rimasto male. Più tardi la

mamma mi ha detto che sto crescendo e non posso sempre e solo giocare, ma devo trascorrere del tempo anche a leggere delle belle storie.

R. Sansone 3^aE



"Non si nasce con l'istinto della lettura come si nasce con quello di mangiare e bere; bisogna educare i bambini alla lettura."
G. Rodari

Storia di amicizia

C'era una volta una ragazza di nome Gaia che viveva in una casetta di legno insieme alla sua matrigna che si comportava sempre male con lei. Un giorno la matrigna chiese a Gaia di andare nel bosco a prendere qualche mora, ma Gaia non sapeva che il bosco fosse incantato. La ragazza andò nel bosco e lì incontrò una coniglietta che chiamò Bianca. Proprio in quel momento incontrarono un gigante che iniziò ad inseguirle con l'intento di mangiarle.

Entrambe scapparono. Bianca portò Gaia davanti ad un vaso che faceva tutto ciò che gli chiedevano, così Gaia chiese al vaso di far chiudere il gigante e la matrigna in una prigione da dove non sarebbero mai potuti uscire. Infine gli chiese un sacco pieno d'oro e una casa nuova dove sarebbe andata a vivere insieme a Bianca e così vissero felici e contente.

A. Babarti 3^aE

CLIL STATES OF MATTER

In inglese abbiamo studiato gli stati della materia

Matter can take form of: solid, liquid, gas.

Ice is solid, water is liquid, steam is gas.

SOLID

Solids particles are very close together, in regular pattern, held by strong forces.

LIQUID

Liquid particles are in quite regular pattern.

GAS

Gas particles can move freely.

By G. Cirillo 4^aC



A. Schettino 5^aD

CORONARINO

Ogni martedì viene a trovarci, nelle classi terze del Circolo, Coronarino, il virus monellino, insieme al dottor Francesco Marino e alla dottoressa Annamaria Ascione. Grazie all'associazione *Anima Iris* e alla onlus *Concordia Magna res crescunt*, al sindaco Giosuè D'Amora e alla consigliera comunale Carmen La Mura noi

bimbi di terza possiamo parlare con un amico che ci aiuta ad esprimere le nostre preoccupazioni. Gli diciamo quanto ci mancano la scuola e le chiacchiere con i compagni, gli confidiamo che non vediamo l'ora di riabbracciarci e di giocare insieme.

Gli alunni delle classi TERZE del Circolo



Se lo facciamo insieme LEGGERE è più bello

Abbiamo sperimentato un modo per sentirci più vicini, per rinforzare qualche amicizia o crearne di nuove: "videochiamate a tre" dedicate alla lettura animata. Questa nuova esperienza è piaciuta tanto. Abbiamo letto la storia de "L'orco innamorato cotto" un racconto semplice, scritto con

colori diversi a seconda del personaggio. Un bel gioco di ruolo che ha coinvolto anche qualche mamma. I bambini, di volta in volta, hanno interpretato chi l'orco peloso, chi la bisbetica principessa, chi il narratore e, alla fine dell'interpretazione, tante risate.

Classi PRIME D - E



ESPERIENZE SCIENTIFICHE E OLTRE

Non è scienza se non si sperimenta...

“Facciamo un foglio di papiro”

Gli antichi Egizi scrivevano su fogli di papiro. Il papiro è una pianta che cresce sulle rive del Nilo. Mi sono divertita a riprodurlo con il mio papà e mia sorella.



In video lezione poi, ho mostrato ai miei amici tutte le fasi.



Si raccoglie la pianta di papiro.



Si pulisce tagliando la parte verde.



Eliminata la parte esterna si taglia a strisce sottili quella interna.



Le strisce vengono pressate per togliere l'acqua.



Vengono messe a macerare per almeno sei giorni.

Dopo la macerazione si asciugano e si dispongono su un panno, in modo da formare un quadro.



Si copre con un altro panno e si pressa con il torchio, però io ho usato i libri.



E' stato molto interessante mettere in pratica la spie-

gazione della maestra. Mi sono emozionata nel pensare alla civiltà Egizia e al tempo che impiegavano per produrre un foglio di carta.

I. Cascone 4^a B

Dietro un semplice foglio di carta, c'è una piantina...nel tronco degli alberi e dei suoi rametti, c'è una sostanza per fare i foglietti, quindi impariamo a non sprecarla, la carta è preziosa e si può riciclare.

C. Falanga 4^a A.



R. Gargiulo 4A



M. Cavallo 4^a B

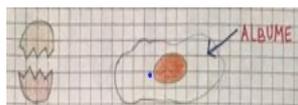
SORPRESA! Tutta la Scienza racchiusa in un uovo

L'uovo è simbolo della Pasqua perché simboleggia la vita e la rinascita. Ma è una "cellula gigante" visibile ad occhio nudo.

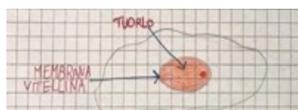


L'uovo di gallina è un esempio di cellula animale visibile ad occhio nudo. Questa cellula ha un guscio, una membrana che la protegge dall'ambiente esterno. Su questa mem-

brana ci sono dei piccolissimi pori che permettono il passaggio delle sostanze gassose dall'ambiente esterno a quello interno e viceversa. Quando apro

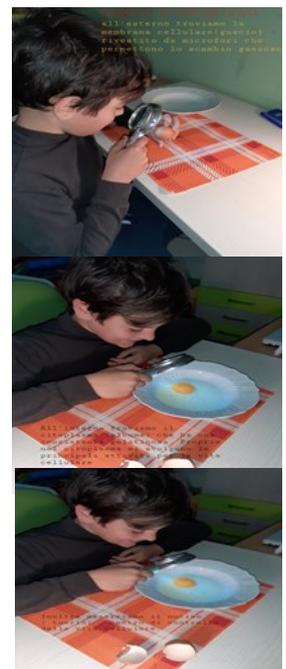


l'uovo vedo che c'è una parte gelatinosa, trasparente chiamata albume che rappresenta il citoplasma.



Il nucleo è la parte rossa chiamata tuorlo e il suo colore cambia a seconda del nutrimento della gallina. Se con uno stuzzicadenti provo a sollevare il tuorlo noto che c'è una specie di pellicola trasparente chiamata membrana vitellina. Se guardo attentamente nel tuorlo c'è un piccolo puntino all'interno del quale è contenuto il DNA della cellula.

G. Longobardi 4^a B



M. Cascone 4^a A

ESPERIENZE DI VITA

Le ali ai piedi

Mi chiamo Giusy sono una bambina che ama lo sport, ma nel cuore ho il canto e il pattinaggio che ho praticato per un anno. Ho imparato a pattinare già dal primo giorno di lezione. Ero un po' spaventata ma mi sono lanciata e da quel momento non ho avuto più paura. Con l'emergenza Covid le palestre purtroppo sono chiuse già da un

anno e io vorrei tanto che aprissero, perché quando pattino mi sembra di avere le ali; mi sento come una farfalla. Quando il tempo è bello infilo i pattini e percorro il vicolo di casa con i pattini mentre mio fratello va sulla bici; spesso capita che io sia la più veloce, tanto che ho insegnato a pattinare anche a mio fratello. L'anno

scorso quando si faceva lezione in presenza organizzammo una recita per Natale e le maestre mi fecero indossare i pattini in scena. Ricordo con tanta gioia quando le mie maestre, Rossana ed Emma, s'infilarono i miei pattini e fecero un giro in palestra. L'episodio mi è rimasto nel cuore perché notai che loro per un attimo erano diventate bam-

bine come me. Ero contentissima perché mi raccontarono che anche loro, da piccole, facevano pattinaggio. Vorrei rivivere altri momenti così, sperando che al più presto la pandemia finisca per poter tornare a scuola, per stare tutti insieme, come una volta.

G. Abagnale 4^a A

STOP AL BULLISMO...

La violenza non è essere forti ma essere deboli!

E. Cannavacciuolo 4^C Bullo fai il prepotente, ma da solo non sei niente! **G. Zullo 4^a C**

Nessuno può farti sentire inferiore senza il tuo consenso: sì alla felicità, no al bullismo. **A. Giordano 4^a C** Se ti senti debole non fare il bullo... un bullo violento è un bullo codardo! **R. S. Fortunato 4^a C** Non ridere di me! Non sono uno scherzo, pensa prima di parlare...le parole possono ferire. **G. Cirillo 4^a C** Il bullismo? In-

sieme si smonta facilmente. Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te. **Pietro 4^a D** No al bullismo, sì all'altruismo! **A. Galasso 4^a C** Essere bulli non ripaga mai!!! Don't bully be a friend! **R. D'Auria 4^a D** Essere bullo non ti rende più forte, rispettare gli amici è una cosa intelligente, sii gentile sempre e mai prepotente! **S. Martone 4^a C** Se il bullismo combatteremo un mondo amico noi avremo! **T. Martone 4^a C** No al bullo, all'odio e alla cattiveria! Sì all'a-

more tra le diversità! **V. La Monica 4^a D** Si impara ad essere più forti quando sappiamo riconoscere le nostre debolezze e non quando calpestiamo quelli degli altri...Perciò diciamo no al BULLISMO! **R. Cascone 4^a D** Abbracciamo la forza e sconfiggiamo il bullismo! **A. Cuomo 4^a C** Se fai il bullo non andrai da nessuna parte! **M. Malafronte 4^a D** È facile prendersela con i più deboli...e se domani il debole fossi tu? Non essere bullo, sii un amico! **F. Tavella 4^a D**

Cosa è per te la DIVERSITÀ?

La diversità è una caratteristica che si trova in ognuno di noi, ognuno è diverso e speciale a modo suo. **G. Cirillo 4^a C.** La diversità è guardare con gli stessi occhi persone, cose, animali diversi tra loro, perché essere diversi non ci rende sbagliati ma unici! **P. Staiano 4^a D** La diversità è un pensiero umano, non esiste! **M. Malafronte 4^a D.** La diversità per me è essere speciali. **N. Chiaramonte 4^a D** La diversità per me è normalità, nel mondo siamo tutti diversi e per questo è inutile fare paragoni. Ognuno è speciale a modo suo! **R.S. Fortunato 4^a C.** La diversità è la bellezza di essere unici al mondo. È molto importante accettare le proprie diversità ed aprirsi a quelle degli altri. **R. D'Auria 4^a D** La diversità è la cosa più bella che esiste: sembriamo tutti uguali ma siamo diversi! **G. Rosanova 4^a C**

FELICE DI ME STESSO

Leggendo un libro "IL CLUB DEGLI STRANIERI", consigliato dalla mia cara maestra Assunta, ho avuto l'idea di fare una ricerca su una mia caratteristica, perché il libro che ho letto parla di diversità.

Quindi ho fatto una ricerca sui personaggi famosi daltonici come me. Ho trovato dei nomi molto interessanti: Bill Clinton = 42° presi-

dente degli USA
Paul Newman = attore americano famosissimo
Amadeus = conduttore italiano
Keanu Reeves = attore canadese famosissimo anche per il suo altruismo
Mark Zuckerberg = fondatore di Facebook
Sono stato felicissimo di me stesso!

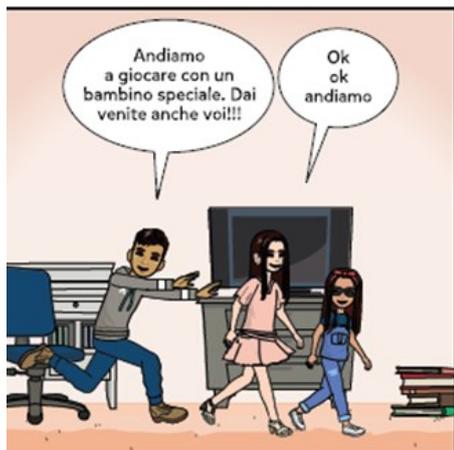
D. Abagnale 4^a C

SONO SPECIALE

Io sono speciale perché sono daltonico cioè ho difficoltà a distinguere alcuni colori. Prima mi arrabbiavo perché dovevo chiedere sempre a mamma quali colori usare! Poi sono diventato un furbone perché ho associato i numeri ai colori che non distinguo così non ho più problemi.

S. De Rosa 1^a B

LA CATENA DELL'AMORE



CONTINUA A PASSARE LA CATENA DELL' AMORE.
Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo 2 Aprile 2021 GLI ALUNNI DELLE CLASSI IV A e B CAPOLUOGO

TRADIZIONI PASQUALI

NELL'ANTICO EGITTO

Oggi noi cristiani festeggiamo la Pasqua, celebrazione con la quale ricordiamo la Resurrezione di Cristo. Molti sono i simboli di questa festa, uno su tutti le uova pasquali. L'uovo rappresenta la forza creatrice, l'inizio dell'universo. Questa credenza è comune a molte culture tra cui quella egizia. Una delle più antiche cosmogonie egizie racconta che, all'inizio del tempo, c'era il Nun, il mare primordiale che conteneva la forza



generatrice. Al momento < ZERO > dal Nun emerse un uovo primordiale, dal quale nacque Atum, signore della totalità, colui che creò tutto. Ecco perché l'uovo di-

venne presto simbolo di rinascita a nuova vita, legato ai rituali di fertilità. In Egitto, nel periodo da Marzo a Luglio, si celebrava una festa *Heb - Shemv* per garantirsi un

abbondante raccolto. Il simbolo più importante per questa festa era proprio l'uovo. Le uova venivano decorate e regalate ad amici o appese nei templi. Ecco perché nella nostra cultura, ed in molte altre, viene utilizzato l'uovo per questa festa: nascita, rigenerazione e resurrezione sono collegati da un forte legame.

M. Cascone, A. Attanasio 4^aA

IL MARTEDÌ DI MONTE COPPOLA

“Alcuni tipi assai importanti di tradizione sono propri di un luogo, e non possono essere facilmente trapiantati. Si tratta di beni preziosi, ed è assai difficile ristabilirli una volta che siano andati perduti.”

Karl Popper

Il lunedì di Pasquetta e il giorno successivo chiamato "martedì di monte Coppola", per gli stabiesi erano giornate molto importanti. La mia bisnonna Carmela mi ha raccontato che il lunedì era dedicato alla Madonna di Pozzano. Si andava a Pozzano in chiesa e si partecipava alla santa Messa. Il martedì era

una giornata da trascorrere all'aria aperta. Si andava sul monte Coppola, con amici e parenti. La bisnonna andava con le sue sorelle e i nipotini e si divertivano molto. Si faceva un picnic con prodotti tipici della tradizione pasquale, si ballava, un ballo tipico dei monti Lattari "LA TAMMURRIATA"

suonata con tamburo e fisarmonica. Di sera ognuno tornava a casa propria. Purtroppo nel corso degli ultimi anni, questa tradizione non si svolge più. Sarebbe stato bello continuare questa tradizione e trascorrere giornate simili.

A. Falanga 4^aA

LA CACCIA ALLE UOVA



Come ogni anno, insieme ai miei genitori, organizziamo la Caccia alle uova di Pasqua in giardino. I miei genitori nascondono tra alberi, piante, fiori e cespugli le uova di cioccolato, che di solito i nonni ci regalano. Io e mia sorella aspettiamo questo momento con gioia perché ci divertiamo tanto. Tutto inizia con un po' di

musica e prima balliamo tutti insieme, poi io e mia sorella iniziamo a correre in giardino, alla ricerca delle uova. Ogni anno diventa sempre più difficile trovarle, perché i miei genitori riescono sempre a scovare posti diversi in cui nascondere. Sono tante le emozioni che provo in quel momento, la gioia in me è immensa. Il momento

più bello è quando mettiamo insieme le uova di cioccolato trovate e le mangiamo tutti insieme. È una tradizione che ripetiamo da anni, la aspetto con gioia e la vivo sempre con lo stesso entusiasmo, anche se questa Pasqua sarà un po' diversa, come lo scorso anno, a causa della pandemia.

I. Cascone 4^a B

TRADIZIONI PASQUALI CULINARIE

LE UOVA DIPINTE

Ogni anno, qualche settimana prima di Pasqua, prepariamo le uova dipinte. Io e i miei fratelli aspettiamo con ansia il momento in cui la nonna ci dice che tutto è pronto! Occorrente:

- uno stuzzicadenti
- cera sciolta
- colorante a scelta
- acqua

Si procede così: si comincia a far sciogliere la cera. Quando è pronta si prende lo stuzzicadenti, si immerge nella cera per metà, poi si cominciano a fare disegni sottili sull'uovo.

Si cala l'uovo nell'acqua precedentemente messa a scaldare insieme al colorante e si aspetta che la cera si tolga. In questo modo gli spazi dove c'è la cera non si colorano, e, come per magia si trasformano in bellissimi disegni. In seguito si fa asciugare l'uovo. Ovviamente ne prepariamo tante per regalarle a parenti ed amici in segno di augurio.

M. Malafronte 4^a B



LE UOVA DI CIOCCOLATA

A Pasqua si usa regalare uova di cioccolato. Mia mamma le prepara in casa, utilizzando il cioccolato al latte, che taglia a pezzi e scioglie a bagnomaria. Versa il cioccolato liquido nello stampo, lo cosparge ruotandolo piano piano in modo da ricoprirlo tutto e toglie il cioccolato in più. Mette lo stampo nel congelatore e aspetta che si solidifichi. Poi tira fuori lo stampo, ripete di

nuovo il procedimento precedente, in modo da ottenere un altro strato di cioccolato e lo rimette nel congelatore. Nel frattempo scioglie del cioccolato bianco a bagnomaria e quando anche l'altro strato si è solidificato, cosparge uno strato di cioccolato bianco sciolto all'interno usando un pennello. Rimette lo stampo nel congelatore e aspetta che diventi solido. Tira fuori lo stampo,

Io e mia nonna Anna ogni anno dipingiamo delle uova per Pasqua, questo è un momento che aspetto sempre con grande gioia. Prima di tutto occorrono delle uova asciutte, della cera d'api e del colorante naturale. La cera viene sciolta in un pentolino e così iniziamo a dipingere a piacere le uova crude. Mentre si dipingono le uova, in una pentola mettiamo a sciogliere il colore che ci piace di più con dell'acqua. Appena le uova sono pronte le

immergiamo nel colore e le lasciamo bollire per circa 15 minuti. Quando le uova sono pronte, le togliamo e le asciugiamo subito. Successivamente bisogna togliere la cera dalle uova e così emergono i disegni che ognuno ha realizzato. Le uova decorate sono pronte, le mettiamo in un cestino pasquale e le offriamo, le regaliamo o le gustiamo nel giorno di Pasqua.

M. Sansone 4^a B

CONDIVISIONE

Ogni anno a Pasqua mia nonna e mio nonno accendono il loro grande forno a legna e tutti i vicini di casa e i parenti portano al mattino presto la loro teglia di pasta di maccheroni da infornare. Alle 12.00 tutto sembra quasi pronto e si sente un invitante profumo. È bello perché c'è tanta gente che coglie l'occasione di incontrarsi e di stare insieme. Tutte le sorelle di mia mamma vanno lì e mio zio regala loro tante uova di Pasqua al cioccolato e si fa una grande festa.

S. Alfano 4 B

cioccolatini a forma di uovo, un piccolo pulcino e delle uova decorate.

V. D'Auria 4^aB



UN CESTINO ARTIGIANALE



A Pasqua insieme a mamma solitamente prepariamo un cestino di pasta di sale decorato. Per farlo mescoliamo sale, acqua e farina. Una volta pronto usiamo un recipiente di forma rotonda adatto per la cottura in forno, si capovolge e si mettono a proprio piacere dei rotolini di pasta di sale. Si mette in

stacca le parti simmetriche dell'uovo e per attaccare le due metà usa il cioccolato bianco sciolto, stendendolo sui bordi con un coltello. Quando le uova sono pronte le incarta per regalarle.

D'Auria 4^a B



forno e per cuocersi ci vuole poco tempo, perché si deve solo asciugare e seccare. Una volta che si è raffreddato uso le tempere e il pennello per dipingerlo. Alla fine, all'interno metto dei

TRADIZIONI PASQUALI CULINARIE

La pastiera napoletana, tipico dolce napoletano pasquale, ha origini pagane e affonda le sue radici nel mito perché legata alla leggenda della sirena Partenope. La leggenda narra che la Pastiera Napoletana sia il frutto delle sapienti mani della sirena Partenope che aveva scelto di vivere nello splendido golfo di Napoli, in cui risuonava la sua splendida voce con il suo canto melodioso. Per ringraziarla la popolazione, durante un misterioso rito, portava alla sirena sette doni: la FARINA, simbolo di ricchezza, la RICOTTA, simbolo di abbondanza, le UOVA, simbolo di fertilità, il GRANO cotto nel LATTE, simbolo della fusione del regno animale e

vegetale, i FIORI D'ARANCIO, profumo della terra campana, le SPEZIE, omaggio di tutti i popoli e lo ZUCCHERO, per celebrare la dolcezza del canto della sirena. Partenope gradì i doni, ma li mescolò, dando origine a questo dolce squisito e unico.

Con ogni probabilità il nostro dolce nacque nel XVI sec. nel convento di San Gregorio Armeno dalle mani di un'abile suora.

Le sette strisce della pastiera, quattro in un senso e tre in un senso trasversale, formerebbero l'antica "planimetria" di Neapolis, con i tre Decumani e i Cardini; rappresentando così, in maniera simbolica, l'intera città che offrì alla Sirena i sette doni. A Napoli la

pastiera è considerato il dolce del risveglio, della primavera, della resurrezione. Quando si prepara la pastiera, la casa è avvolta da un profumo di fiori d'arancio che ricorda quello intenso e tipico della primavera. Ecco la ricetta della pastiera, che sembra un po' complicata da eseguire, ma in realtà non lo è, anzi può diventare un bel modo di trascorrere e condividere il tempo in famiglia in questo periodo di pandemia.

Per la pasta frolla occorrono:

Farina 00 kg 1.

Burro gr. 420.

Zucchero gr. 450.

Uova n°5.

Tuorli d'uova n°2.

Grattugiata di limone ed arancia.

Per il ripieno occorrono:

Grano cotto gr. 700.

Zucchero gr. 600.

Ricotta gr. 700.

Uova n°10-12.

Aroma millefiori n°2 fiale.

Latte ml. 200.

Crema pasticceria ml. 200.

Frutta candita (arancia e limone) gr. 150.

Burro gr. 20.

Stecca di cannella, sale, agrumi q.b.



O' CASATIELL

Il casatiello è il piatto tipico napoletano che festeggia la resurrezione di Cristo. Le strisce di pane che ingabbiano le uova nell'impasto, rappresentano la croce su cui morì Gesù e la sua corona di spine, mentre l'aspetto circolare simboleggia la ripetizione della resurrezione pasquale. Per tradizione le donne napoletane si mettono all'opera per preparare il casatiello che a Pasqua non deve mai mancare a tavola. Il casatiello si ottiene dalla pasta di pane quella fatta con acqua, farina e il "criscito" lievito madre. Ha una forma circolare e

le massaie di un tempo lo farcivano con tutti i rimasugli commestibili che erano rimasti dalle provviste invernali e dalla lavorazione della carne di maiale. Un altro ingrediente fondamentale è la "sugna" ottenuto dal grasso di questo animale. Il nome del casatiello deriva da "caseus" (cacio) che nella lingua napoletana (caso) vuol dire formaggio, infatti al suo interno se ne aggiunge una gran quantità. Le sue origini sono antichissime, risale alla Napoli Greca e poi Romana per poi diventare simbolo della Pasqua. Il casatiello non viene

solo consumato a Pasqua ma anche nelle gite che si fanno il lunedì di pasquetta. Esistono altre variante quello dolce che è ricoperto di glassa e di confettini.

Insieme alla pastiera, il casatiello fa la sua prima comparsa scritta nella "Gatta Cenerentola" di Giambattista Basile, nel XVII secolo.

Per tradizione il casatiello non deve mai mancare sulla nostra tavola quindi ogni anno, a Pasqua, io mi diverto a preparare il casatiello con la mia mamma. Ecco la no-

stra ricetta del casatiello napoletano:

1kg farina

200g di sugna

100g di criscito

2 pezzi di lievito

5 uova

250g di acqua

1 cucchiaino di pepe a piacere

2 cucchiaini di sale rasi

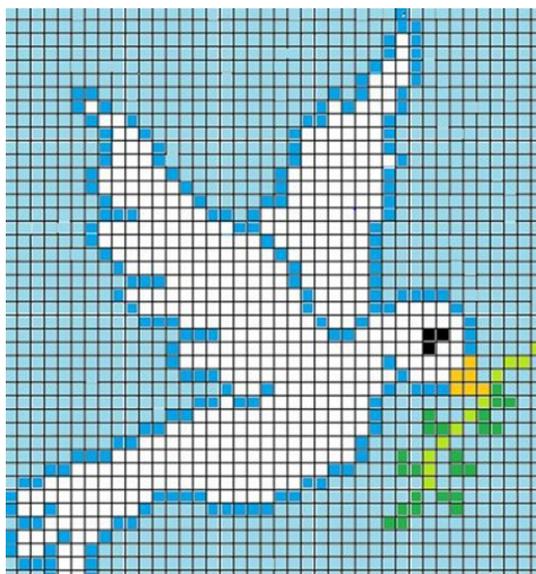
Per il ripieno:

Salame Napoli tagliato a pezzettini, formaggio pecorino in abbondanza, uova crude.

Cottura in forno statico a 170° per 75 minuti, con prova stecchino prima di sfornare.

M. Alfano, A. Ingento 4^a B

C'É POSTA PER...



Cari lettori,
noi bambini, anche se siamo piccoli, abbiamo scritto questa lettera per dare voce alle nostre riflessioni e per esprimere ciò che sentiamo nel cuore:

Angela, Raffaele e Antonino: noi desideriamo giocare di nuovo con tutti i nostri amici, senza però dimenticare i bambini meno fortunati di noi e cercando di superare il dispiacere di non poter andare in Sicilia e stare con i nonni.

Anna, Marta e Chiara: noi speriamo che il Coronavirus passi così da tornare tutti a scuola.

Giorgia, Mario e Salvatore: sogniamo di poter stare con i nonni, i cugini e gli zii ed essere più felici. Il nostro pensiero va anche ai medici e agli infermieri che tanto stanno facendo per tutti noi.

Carmen, Giuseppe e Rossella: auguriamo a tutti che si possa vivere più sereni per stare di nuovo tutti insieme.

Jacopo, Sofia e Mattia: noi desideriamo l'abbraccio di chi ci vuole bene e auguriamo tanta salute alla Dirigente, alle maestre e ai collaboratori scolastici.

Carmen, Syria e Annachiara: questa emergenza ci ha fatto capire il valore di poter fare sport, di un abbraccio, di un bacio e di una passeggiata.

Mariateresa, Alfonso e Ciro: vogliamo tornare alla normalità senza dimenticare le persone che non ci sono più.

Concludiamo con queste belle parole di **Dante Alighieri:**

"Tre cose ci sono rimaste del Paradiso: Le stelle, i fiori e i bambini".

Buona Pasqua dalla 2^a B

Cari amici,
in questa Pasqua così diversa e particolare, noi bambini abbiamo raccolto tutti i nostri pensieri che racchiudono tutte le speranze e i nostri desideri:

Francesca, Francesco e Virginia: il nostro desiderio è che tutti stiano bene in salute, così da tornare a scuola per stare insieme alle maestre, alla nostra Dirigente, ai collaboratori e ai nostri compagni.

Giacomo, Alessandro e Simone: noi speriamo che il coronavirus venga sconfitto e che tutto torni alla normalità.

Lucia, Martina e Serena: vogliamo una Pasqua felice, senza mascherine e con tante uova di cioccolata ricche di sorprese.

Giovanni, Oriana e Francesca: ci auguriamo di essere felici, di stare bene e di poter riabbracciare i nonni e tutte le persone a cui vogliamo bene.

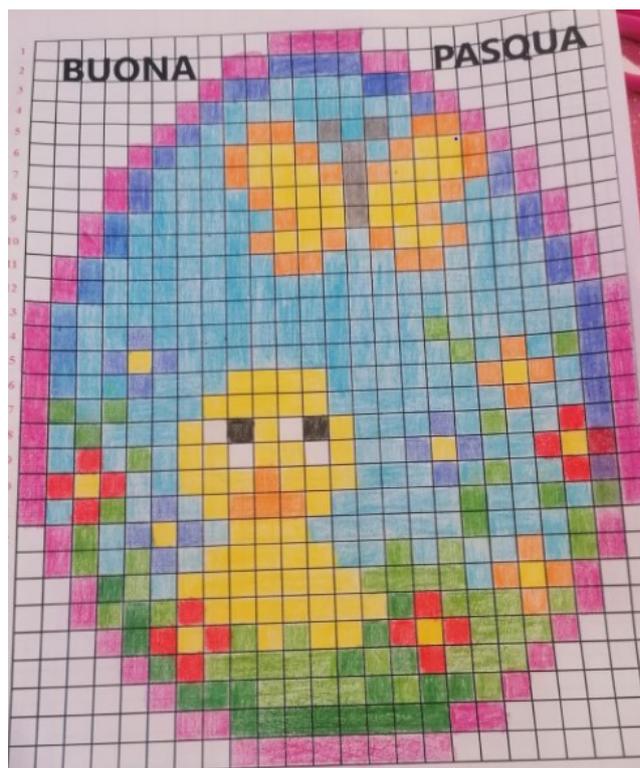
Giuseppe, Carmine e Andrea: noi desideriamo di tornare liberi e di stare in pace con tutti e di tornare a scuola con il cuore felice.

Aniello, Ingrid e Valentina: noi vogliamo giocare con gli amici e che le nostre famiglie stiano bene in salute. Il nostro pensiero è rivolto anche a chi non ha cibo sufficiente per sfamarsi.

Christian, Luigi e Yana: la nostra speranza è che tutti i bambini del mondo possano andare a scuola e vivere felici.

Concludiamo con queste belle parole di **Papa Francesco:**
"I bambini sono un segno. Segno di speranza, segno di vita, ma anche segno 'diagnostico' per capire lo stato di salute di una famiglia, di una società, del mondo intero."

Buona Pasqua dalla 2^a A



*Circolo Didattico
"Eduardo De Filippo"*

Telefono:
081 8741506
PEC:
naee21900t@pec.istruzione.it
Posta elettronica:
NAEE21900T@istruzione.it
Sito:
www.circolodidatticoeduardodef Filippo.gov.it

"La Pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno"

Giovanni Paolo II

*Le campane festose
annunciano a tutti voi
che il Signore Risorto
ha donato la Pace
ai vostri cuori.*

Auguri e Serena Pasqua

La redazione

CLICCA SUI LINK E SCOPRI I NOSTRI TESORI

La didattica digitale integrata, i LEAD, la risposta positiva degli alunni e delle famiglie si è rafforzata sempre di più ed anche quest'anno ci ha permesso di continuare le attività programmate. Ovviamente un grande ringraziamento va alle famiglie che, pur nelle difficoltà che richiede il tempo storico che stiamo vivendo, non hanno esitato a trasformare le loro case in aule laboratorio dove si sono realizzati dei capolavori. Alcuni sono riportati in queste pagine, altri li troverai in due padlet: uno per la scuola dell'Infanzia e uno per la scuola Primaria divisi per sezioni e classi. Sei curioso di scoprire tutti i nostri tesori? Allora segui le seguenti istruzioni.

1. Se cliccate su ogni foto avrete la possibilità di ingrandirla;

2. Per ritornare indietro cliccate in un punto qualsiasi al di fuori dell'immagine;
3. È possibile spostarsi grazie alle barre di scorrimento (nel lato a destra e sotto) della pagina;

Per vedere tutti i lavori di ogni classe o sezione al lato di ogni colonna vi è una ulteriore barra di scorrimento. Per visualizzare i lavori delle classi della Scuola primaria digitare il seguente link:

<https://it.padlet.com/riccolucia42/zcyt57ovb2i7p3lf>

Per visualizzare i lavori delle classi della Scuola dell'Infanzia digitare il seguente link:
<https://it.padlet.com/riccolucia42/Bookmarks>

La redazione



O.P. Sicignano 2^oD

REDAZIONE

DIRIGENTE: DOTT.SSA ESPOSITO GILDA

DOCENTI: CESARANO FIORENZA,
ESPOSITO ASSUNTA,
PALMIERO ANNAMARIA

BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA